



C.F. 80004000925
Tel. 070 76911 Fax 070 765687
giassu: www.comune.settimosanpietro.ca.it
pec: protocollo@pec.comune.settimosanpietro.ca.it

AGRICOLTURA E BALORIZAZIONI DE IS CULTURAS TÌPICAS LOCALIS

Oi in s'articulu de sa stampa, ca resumi is tretus profetosus ca si bolint sighiri e inghitzai po sa balorizazioni de unu prodotu tipicu locali, cumentu est sa Malvasia nosta.

Settimo San Pietro. Il progetto del Comune per rilanciare un'antica tradizione

«Ripartiamo dalla malvasia»

Presto il bando per assegnare sei ettari ai giovani viticoltori

Francesco Platone
Inviato

SETTIMO SAN PIETRO. La scritta "malvasia" si intravede appena nell'etichetta che mostra tutti i segni del tempo e dà come una reliquia in un contenitore di legno. Dario Deiana, imprenditore di 30 anni, la prende in mano con grande cautela, quasi a accarezza. In quel vino c'è la storia della sua famiglia. «L'ha regalato mio nonno a mio padre Ferruccio per il matrimonio - racconta - poi è stato donato a me per il battesimo di mio figlio». Una questione affettiva, ma non solo. Quella malvasia per le Cantine Deiana, ma soprattutto per Settimo San Pietro è anche il simbolo di una tradizione vitivinicola che ha rischiato di scomparire. Fortunatamente non è accaduto, grazie alla tenacia di tanti piccoli produttori: hanno tenuto in vita un settore che il Comune vorrebbe rilanciare affidando sei ettari di terreno ad aspiranti produttori di malvasia, per l'esattezza Cagliari Malvasia doc.

Il progetto
I nuovi vigneti saranno reimpiantati in terre di proprietà del Comune. Alcune beneficate, come l'area di Su Pardu, dove ci sono ancora i resti di un parco fotovoltaico mai entrato in funzione: altre da ripulire, come la disscoria a poca distanza da un campo rom, sempre nella stessa zona, dove sono presenti diverse vigne. «Continuo di fare il bando per assegnare le terre entro giugno», dice Stefano Atzori, assessore comunale all'Agricoltura. Una previsione ottimistica che deve però fare i conti con un ultimo ostacolo: gli ulivi che gravano su quei terreni. «Un tecnico sta lavorando per definire il piano: aggiungere Atzori - poi una volta ottenuta l'autorizzazione da parte della Regione procederemo con il bando e con l'assegnazione dei terreni. Sarà il primo passo verso quello che è il nostro sogno: costruire "La casa della malvasia", una struttura che consenta ai piccoli produttori del paese di vinificare in condizioni igienico-sanitarie ottimali».

I piccoli produttori
In attesa che il sogno diventi realtà i piccoli produttori di Settimo San Pietro continuano a coltivare le loro vigne. La festa della malvasia, giunta alla nona edizione, ha contribuito al rilancio di questo vino. «Parteciperò anche alla prossima rassegna e spero tanto di vincere», dice ridendo Giorgio Cannas, agricoltore di 64 anni, che ha ottenuto tanti premi. «Io produco poca malvasia - rac-

IL VINO
In alto una vecchia bottiglia di Malvasia di Settimo San Pietro, sotto l'interno della Cantina Ferruccio Deiana. In basso i resti di un parco fotovoltaico nella zona di Su Pardu, dove il Comune intende assegnare le terre ai viticoltori

conta - circa 500 litri. Lo faccio per passione. Mi piace e mi regala grandi soddisfazioni. Non solo i premi, ma anche il fatto che viene apprezzata». Produzione limitata e grandi riscontri anche per Mariano Cabboi, viticoltore di 63 anni che promuove l'iniziativa del Comune. «È davvero lodevole - commenta - e spero che vada a buon fine. Credo però che per rilanciare questo settore non sia sufficiente concedere le terre comunali, bisogna aiutare economicamente anche i nuovi agricoltori. I giovani, in particolare. Di solito non hanno soldi, vanno pertanto sostenuti».

Concorso nazionale
«Nel corso degli anni il Comune ha assegnato tanti terreni per rilanciare l'agricoltura - dice il sindaco Gigi Puddu - ora puntiamo a valorizzare altre aree e ci stiamo preparando per organizzare un concorso nazionale per la malvasia». L'obiettivo degli amministratori comunali è quello di entrare nei circuiti enoturistici. Burocrazia ed emergenza sanitaria permettendo.

LE VOCI
In alto il sindaco Gigi Puddu (49 anni), l'imprenditore Dario Deiana (30), l'assessore Stefano Atzori (50), i produttori Mariano Cabboi (63) e Giorgio Cannas (64)

Sinnai. In campo i volontari della Vab
Dollanova. Stanziati 150 mila euro per gli interventi
Sarroch.